

Coronavirus, periodo estivo e attività di cura dei ragazzi, quali prospettive?

Risposta del 25 maggio 2020 all'interpellanza presentata l'8 maggio 2020 da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

L'interpellante si attiene al testo.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ -

Il Canton Ticino tramite l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFAG) ha sottoposto il tema delle colonie residenziali diurne alla Confederazione (Ufficio federale delle assicurazioni sociali). In base all'eventuale decisione della Confederazione, il Consiglio di Stato, d'intesa con lo Stato maggiore e con l'Ufficio del medico cantonale, valuterà se e a che condizioni autorizzare le colonie residenziali e le colonie diurne, comprensive dei campi Lingue e Sport che riteniamo molto importanti. A titolo di confronto sono in corso scambi con i Cantoni romandi al fine di condividere riflessioni e buone pratiche. A oggi, numerosi Cantoni stanno valutando la situazione in attesa delle indicazioni della Confederazione.

Dopo questa premessa rispondo come segue alle singole domande.

1. *Non ritiene necessaria la creazione immediata di un gruppo di lavoro (al quale partecipino gli organizzatori pubblici e privati di attività di accudimento estivo) che:*
 - *censisca la domanda e l'offerta di accudimento durante i mesi di chiusura delle scuole;*
 - *elabori le direttive (organizzative, sanitarie, eccetera) per l'organizzazione di queste attività;*
 - *coordini l'offerta dei vari enti in modo da poter soddisfare le esigenze di tutto il territorio?*

Qualora le colonie saranno autorizzate da Berna, l'UFAG promuoverà immediatamente un sondaggio presso gli enti organizzatori di colonie residenziali e diurne. Verrà quindi eseguito un censimento dell'offerta di posti e delle iscrizioni in modo da conoscere i posti ancora disponibili prima dell'inizio delle vacanze scolastiche. L'UFAG d'intesa con l'Ufficio dello sport e quello del Medico cantonale elaborerà delle disposizioni sanitarie e organizzative che saranno messe a disposizione sia delle colonie sia dei campi di Lingue e Sport le cui iscrizioni sono aperte. Un coordinamento generale non è possibile ma saranno coordinate le seguenti attività: la promozione delle colonie tramite i siti Infogiovani, Ticinoperbambini, e Cemea, l'offerta di formazione e consulenza, nonché dei riferimenti in caso di situazioni in cui si dovessero rilevare i sintomi.

2. *Non ritiene necessario pensare a un finanziamento straordinario delle attività di questa offerta di accudimento estivo in modo che essa possa essere offerta gratuitamente a tutti coloro che vi faranno capo?*

In caso di impossibilità a tenere le colonie residenziali, il Consiglio di Stato sta valutando l'eventualità di sostenere finanziariamente le maggiori prestazioni legate alla commutazione dalle colonie residenziali in colonie diurne, facendo capo al budget ordinario. In caso di bisogno sarebbe dunque promossa e sostenuta finanziariamente l'organizzazione ordinaria e straordinaria di colonie diurne. Si stima che il credito necessario si elevi a circa 300-400 mila franchi. In tal senso si finanzieranno gli enti organizzatori, in particolare i Comuni, i

centri giovanili e gli enti senza scopo di lucro con esperienza nel settore dell'infanzia, al fine di poter mantenere rette più accessibili, anche se non gratuite per non creare concorrenza con i centri extrascolastici e altre offerte a pagamento. Tale somma sarà ricavata dalla disponibilità finanziaria dell'ufficio a seguito di alcuni risparmi per minori attività e, qualora non fosse sufficiente, tramite la richiesta di un credito straordinario di circa 200 mila franchi.

3. Non ritiene utile mettere a disposizione gratuitamente le strutture pubbliche cantonali (e invitare quelle comunali a fare la stessa cosa) per la tenuta di queste attività estive?

I centri extrascolastici sono stati invitati, tramite lettera dell'UFAG del 24 aprile, a contattare scuole e Comuni al fine di valutare la possibilità di collaborazione in particolare in vista dell'estate. In tal senso il Consiglio di Stato auspica e favorirà la messa a disposizione di spazi scolastici cantonali, invitando i Comuni a fare altrettanto e a valutare se non organizzare in proprio colonie o servizi di accudimento. Questo potrà essere fatto tramite una circolare congiunta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e del Dipartimento della sanità e della socialità.

4. Non ritiene utile dare indicazioni agli uffici di collocamento affinché orientino verso queste strutture quelle persone attualmente disoccupate e in grado di integrarsi in queste attività?

Un'azione di ricerca di volontari sarà promossa dall'UFAG, in particolare per gli enti che non saranno attivi, qualora le colonie possano avere luogo. Il ricorso a personale a beneficio dell'indennità di disoccupazione non risulta semplice, in presenza dell'obbligo di accettazione dell'impiego qualora si presentasse, ciò che obbligherebbe il collaboratore a interrompere il volontariato in colonia, mettendo in difficoltà l'ente.

In conclusione, in attesa delle indicazioni da parte della Confederazione, l'auspicio del Consiglio di Stato è che le attività estive possano avere luogo a beneficio dei bambini e delle famiglie del nostro Cantone. Facendo affidamento su condizioni di protezione attuabili e sicure.

ARIGONI ZÜRCHER S. - Ringrazio per le risposte. Chiedo solo una precisazione, sulla domanda 3. Mi chiedo se ho capito giusto che per non fare concorrenza alle strutture private che organizzano attività estive, non si vuole rendere gratuite le rette per le colonie. È giusto?

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Si ritiene effettivamente di mantenere rette accessibili per non fare concorrenza ai centri extrascolastici.

L'atto parlamentare è dichiarato evaso.